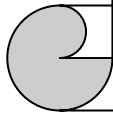


San Siro fu il primo vescovo di Pavia in un arco di anni imprecisato intorno al 350. Dopo aver evangelizzato, santificato e governato questa santa Chiesa pavese per diversi anni quale primo maestro, sacerdote e pastore, morì il 9 dicembre e fu sepolto nella chiesa dei Santi Gervasio e Protasio. Nel secolo IX il suo corpo fu traslato nella Cattedrale dal vescovo sant'Adeodato.



**SOLENNI CONCELEBRAZIONE
EUCARISTICA PRESIEDUTA DA
SUA ECC.ZA MONS. VESCOVO**

V. L'intercessione di san Siro ottenga per le vostre famiglie
il dono della pace e la sapienza dell'educazione.

R. **Amen.**

V. A voi tutti che avete partecipato a questa sacra liturgia
il Signore conceda il coraggio
e la gioia della testimonianza cristiana.

R. **Amen.**

V. E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. **Amen.**

Un diacono canta:

Benediciamo il Signore.

R. **Rendiamo grazie a Dio.**

*Mentre mons. Vescovo rende omaggio alle reliquie del santo patrono si canta
l'inno:*

L'assemblea:

**O Siro glorioso, Siro dal ciel mandato,
pastore consacrato da Pietro santo.**

La Schola:

Noi quaggiù tuoi figliuoli cantiamo i tuoi onori,
tu scalda i nostri cuori d'amor divino.

L'assemblea:

**Il popolo riceve la seminata fede
si fa figlio ed erede del Re del cielo.**

La Schola:

Tu sei quel giovinetto che con tue proprie mani
due pesci e cinque pani porgesti a Cristo.

L'assemblea:

**Su dunque almo pastore proteggi i tuoi figliuoli
e indirizza i nostri voli al Paradiso.**

Verbo di Dio, carne nostra,
Cristo Signor, Emmanuel.
Tuo Corpo è il Pane e Sangue il vino,
per la parola tua fedel.

Tu hai parlato a noi Signore
la tua Parola è verità.
Come una lampada rischiara
i passi dell'umanità.

Orazione dopo la comunione

Il Vescovo:
Preghiamo.

O Dio, che ci hai nutriti con il corpo e il sangue del tuo Figlio,
fa' che viviamo in perenne rendimento di grazie
per la partecipazione alla vita divina
della quale il vescovo san Siro
fu fedele dispensatore in mezzo a noi.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione solenne

Il Vescovo: Il Signore sia con voi

R. E con il tuo spirito.

Un diacono invita i fedeli con queste parole:
Inchinatevi per la benedizione.

Quindi il Vescovo, tenendo le mani stese sul popolo, dice:

V. Dio che ci ha dato san Siro come maestro della fede,
vi conceda fedeltà al suo insegnamento
e concordia nel servizio del Vangelo.

R. Amen.

RITI DI INTRODUZIONE

Mentre i concelebranti si avviano all'Altare, si esegue il

Canto d'inizio

R. Voce potente come tromba: Sono Io alla porta e sto a bussare.



1. Celebrate il Signore perché è buono,
perché eterna la sua misericordia:
nostra forza, a te voglio cantare,
tu, mio Dio, la mia misericordia. **R.**

2. Ave, Madre di Cristo Salvatore,
ave, soglia alla Luce per noi sorta,
ave, stella ed aurora! Ave, o porta
che il Signore ha chiuso ad oriente! **R.**

3. Cristo Dio, o nuova Sapienza,
in ascolto qui stiamo alla tua porta,
facci docile il cuore, o Cristo luce,
buon Pastore, rischiaraci la mente. **R.**

4. Indirizza a giustizia ogni giudizio
che la tua città dà alle sue porte,
custodisci le labbra a chi ha il tuo nome,
tu, purissimo «Sì», Parola vera. **R.**

5. Folla oppressa afflitta sofferente
ora attende davanti alla tua porta,
la tua mano, o medico di tutti,
su ogni piaga che sanguina nel mondo. **R.**

6. Esultiamo in te, nostro rifugio,
alle porte di Sion, che ci strappi
dalla soglia di tenebre la vita
perché a tutti narriamo le tue opere. **R.**

7. Il tuo giorno né l'ora tua sappiamo
ma vegliamo, o Sposo della Chiesa,
con le lampade accese nella notte:
a noi apri, Signore, la tua porta! **R.**

Il Vescovo:



Il Vescovo introduce la celebrazione e l'atto penitenziale

Carissimi, la nostra comunità diocesana è oggi radunata nella solennità di san Siro che per primo ha portato il Vangelo in questa terra pavese. Quarant'anni fa' proprio in questo giorno, raggiungeva la casa del Padre il Vescovo Carlo Allorio che per 25 anni guidò la nostra Chiesa. La memoria di san Siro e del Vescovo Carlo ci sollecita ad imitarne la fede nella consapevolezza che Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre. Testimoniare la Parola da loro annunciata è il desiderio che sostiene tutti noi nel cammino della Missione Popolare Diocesana. Con umiltà e fiducia ci presentiamo al Signore e per essere degni di partecipare alla sua mensa, riconosciamo i nostri peccati.

... dopo una breve pausa di silenzio, tutti insieme dicono

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
e supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio
nostro.**

Nell'ultima sua cena
Gesù si dona ai suoi:
«Prendete pane e vino,
la vita mia per voi».

«Mangiate questo pane:
chi crede in me, vivrà.
Chi beve il vino nuovo,
con me risorgerà».

È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

Se porti la sua croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascerei.

Verranno i cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli:
la Chiesa è carità.

Canto di ringraziamento

Hai dato un cibo a noi Signore
germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo o buon pastore
sei stato guida di verità

**Grazie, diciamo a te Gesù !
Resta con noi, non ci lasciare;
sei vero amico solo tu !**

Alla tua mensa accorsi siamo
pieni di fede nel mister.
O Trinità noi ti invochiamo
Cristo sia pace al mondo inter.

La schola: Benedicimus te.

L'assemblea:



La schola: Glorificamus te.

L'assemblea:



La schola: Domine Deus, Rex caelestis, Deus Pater omnipotens.

L'assemblea:



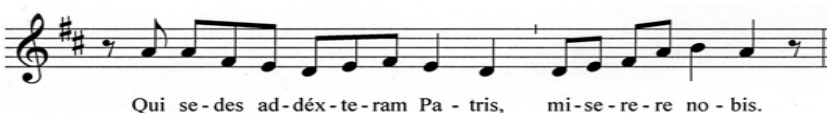
La schola: Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris.

L'assemblea:



La schola: Qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem nostram.

L'assemblea:



La schola: Quoniam tu solus Sanctus,

L'assemblea:



Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

R. Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
“Vi lascio la pace, vi do la mia pace”,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Vescovo: La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Un diacono: Scambiatevi un segno di pace.

Il Vescovo scambia un gesto di pace con i concelebranti.

I presenti si scambiano un gesto di pace, come segno di comunione fraterna.

RITI DI COMUNIONE



Preghiera del Signore

Il Vescovo: Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento osiamo dire:

L'assemblea:

Pa-dre nos-tro che sei nei cie-li si - a santificato il tuo no-me,
ven-ga il tuo re - gno, si - a fat - ta la tu - a vo - lon - tà,
come in cie-lo co-sì in ter-ra. Dac-ci oggi il nostro pane quo-ti-dia-no
e ri - met - ti_a noi i no - stri de - bi - ti,
co - me noi li rimettiamo ai nostri de - bi - to - ri
e non c'in - dur - re in ten - ta - zio - ne ma li - be - ra - ci dal ma - le.

La schola: tu solus Altissimus, Jesu Christe,

L'assemblea:

cum san-cto Spí - ri - tu in gló - ri - a De - i Pa - tris.

La schola e l'assemblea: Amen.

Orazione colletta

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Dio, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio Unigenito e hai effuso lo Spirito Santo per svelarci il mistero del tuo amore, fa' che aderiamo con fede sincera all'insegnamento del Vangelo che il Vescovo san Siro portò per primo in mezzo a noi.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Dal libro della Genesi

12, 1-3.6-9

In quei giorni, il Signore disse ad Abràm: «Vàttene dal tuo paese, dalla tua patria e dalla casa di tuo padre, verso il paese che io ti indicherò. Farò di te un grande popolo e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e diventerai una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra».

Abràm attraversò il paese fino alla località di Sichem, presso la Quercia di More. Nel paese si trovavano allora i Cananei.

Il Signore apparve ad Abràm e gli disse: «Alla tua discendenza io darò questo paese».

Allora Abràm costruì in quel posto un altare al Signore che gli era apparso. Di là passò sulle montagne a oriente di Betel e piantò la tenda, avendo Betel ad occidente e Ai ad oriente. Lì costruì un altare al Signore e invocò il nome del Signore. Poi Abràm levò la tenda per accamparsi nel Negheb.



Salmo responsoriale

Il salmista

dal Salmo 79



L'assemblea ripete: **Signore, guarda dal cielo e visita questa vigna.**

Tu, pastore d'Israele, ascolta,
tu che guidi Giuseppe come un gregge.
Risveglia la tua potenza
e vieni in nostro soccorso.

R.

Dio degli eserciti, volgiti,
guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,
proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato.

R.

Da te più non ci allontaneremo,
ci farai vivere e invocheremo il tuo nome.
Rialzaci, Signore, Dio degli eserciti,
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

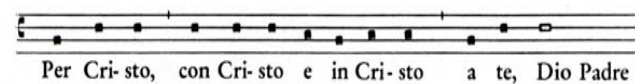
R.

Seconda Lettura

Dagli atti degli apostoli 20, 17-18.28-32.36
In quei giorni, da Mileto, [Paolo] mandò a chiamare subito ad Efeso gli anziani della Chiesa.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo, in Cristo, un solo corpo e un solo spirito.

- 1C. Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
S. Siro, S. Agostino e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.
- 2C. Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Benedetto,
il nostro Vescovo Giovanni, il collegio episcopale,
tutto il clero e il popolo che tu hai redento.
Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.



Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Il Vescovo:



L'assemblea:



CC. Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Quando essi giunsero disse loro: «Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha posti come vescovi a pascere la Chiesa di Dio, che egli si è acquistata col suo sangue. Io so che dopo la mia partenza entreranno fra voi lupi rapaci, che non risparmianno il gregge; perfino di mezzo a voi sorgeranno alcuni a insegnare dottrine perverse per attirare discepoli dietro di sé. Per questo vegilate, ricordando che per tre anni, notte e giorno, io non ho cessato di esortare tra le lacrime ciascuno di voi. Ed ora vi affido al Signore e alla parola della sua grazia che ha il potere di edificare e di concedere l'eredità con tutti i santificati». Detto questo, si inginocchiò con tutti loro e pregò.



Acclamazione al Vangelo

Mentre il libro dei Vangeli viene portato solennemente all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.

La schola:



L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola:

Andate e ammaestrate tutte le nazioni, dice il Signore; Mt 28, 19.20
ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

La schola e l'assemblea:



Vangelo

Il Signore sia con voi.

R. **E con il tuo spirito.**

Dal vangelo secondo Marco

16, 15-20

R. **Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, [apparendo agli Undici], Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti, e se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano.

Parola del Signore.

R. **Lode a te, o Cristo.**

OMELIA

Il Vescovo introduce la professione di fede

Credo

Il coro: Amen credo

L'assemblea:



Il solista: Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,

L'assemblea: **Amen. Credo.**

Sanctus

La schola: Sanctus

L'assemblea:



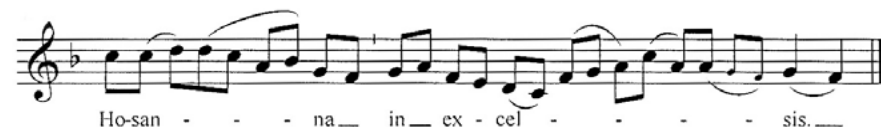
La schola: Pleni sunt caeli et terra gloria tua.

L'assemblea:



La schola: Benedictus qui venit in nomine Domini.

L'assemblea:



Lode a Dio da parte delle creature e del popolo ecclesiale e invocazione dello Spirito perché consacri i doni.

- CP. Padre veramente santo, a te la lode da ogni creatura.
Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.
- CC. Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il corpo e ✠ il sangue di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

Il Vescovo invita l'assemblea a innalzare il cuore verso il Signore nell'orazione e nell'azione di grazie e l'associa a sé nella solenne preghiera che, a nome di tutti, rivolge al Padre per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo.

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. E' cosa buona e giusta.

V. È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Con la predicazione del vescovo san Siro
hai donato ai nostri padri il Vangelo di salvezza.
Con il suo ministero sacerdotale
li hai generati alla vita nuova
convocandoli attorno alla tua mensa.
Per mezzo di lui, servo buono e fedele,
hai voluto guidare il tuo gregge,
in cammino verso la patria celeste.

Per questo dono di santificazione e di amore,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo senza fine
l'inno della tua gloria:

Il solista: Il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi.

L'assemblea: **Amen. Credo.**

Il solista: Il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

L'assemblea: **Amen. Credo.**

Il solista: Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

L'assemblea: **Amen. Credo.**

Preghiera dei fedeli

Il Vescovo:

Dio ha posto in mezzo a noi San Siro come segno vivente del Cristo. Chiediamo a lui di moltiplicare i suoi interventi misericordiosi, per la crescita della nostra Chiesa pavese e la salvezza di tutti gli uomini.

Il lettore:

Preghiamo insieme e diciamo:

Custodisci, Signore, questo popolo che ti sei scelto.

R. Custodisci, Signore, questo popolo che ti sei scelto.

~ Perché il Signore non lasci mancare alla sua Chiesa autentici Pastori che guidino il popolo cristiano nella costruzione della città di Dio, preghiamo. R.

~ Per il nostro Vescovo Giovanni, perché possa amare col cuore di Cristo la Chiesa pavese ed essere ricambiato dall'amore di tutti i fedeli, preghiamo. R.

~ Per tutti coloro che hanno responsabilità civili, educative e sociali, perché promuovano la crescita integrale della persona umana, aperta a Dio e ai fratelli, preghiamo. R.

- ~ Perché il Signore conceda sempre a questa nostra Chiesa il dono delle vocazioni al sacerdozio e alla vita religiosa, preghiamo. R.
- ~ Perché il cammino della Missione diocesana aiuti tutti noi a sentirci pietre vive nell'edificazione dell'unico tempio spirituale, preghiamo R.
- ~ Per il Vescovo Carlo , che in questa Santa Chiesa pavese ha svolto il suo servizio pastorale, perché al banchetto della liturgia celeste riceva la ricompensa promessa al servitore buono e fedele, preghiamo. R.
- ~ Per tutti noi e per le nostre parrocchie, perché la parola seminata con abbondanza nei nostri cuori porti frutti di rinnovamento e di generosa dedizione verso i fratelli, preghiamo. R.

Il Vescovo:

O Dio, che hai reso solenne questo giorno con la morte del vescovo san Siro, concedi, benigno, che otteniamo il tuo perdono per l'intercessione di colui che festeggiamo come patrono.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.



LITURGIA EUCARISTICA

L'amministrazione comunale e una rappresentanza dei paratici portano l'olio per la lampada di San Siro. Con loro presentano i doni anche alcuni fedeli dei vicariati che hanno dato la disponibilità a collaborare per la Missione Popolare diocesana.

Mentre vengono portate all'Altare le offerte, la Schola Cantorum esegue un canto appropriato.

Il Vescovo:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché questa nostra famiglia, radunata nel nome di Cristo,
possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

**R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

Ti siano gradite, Signore, le nostre offerte, come ti fu accetta la vita e la missione del vescovo san Siro, instancabile seminatore della tua parola e fondatore della Chiesa pavese.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

